



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 Reg. Del.

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi.

L'anno duemilatredici, il giorno ventiquattro, del mese di settembre, alle ore 18,50 e seguenti, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio ed invitato come da avvisi scritti di data 18/9/2013, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, presieduto dalla Dott.ssa Concetta Montillo, nei locali della Delegazione Comunale di Montepaone Lido, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Froio Francesco	X	
2	Rattà Massimo Salvatore	X	
3	Malta Michele	X	
4	Macrì Giuseppe	X	
5	Sestito Roberto		X
6	Galati Salvatore Francesco	X	
7	Siciliano Felice	X	
8	Montillo Concetta	X	
9	Pirrò Rino	X	
10	Migliarese Mario	X	
11	Venuto Isabella	X	
12	Voci Giovanni	X	
13	Lucia Francesco	X	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 12 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Relaziona verbalmente il presente punto il Vicesindaco Giuseppe Macri

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Dopo ampio e articolato dibattito

VISTO l'art. 14 comma 1 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2013, un nuovo tributo, denominato Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), in sostituzione sia della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) che della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA);

CONSIDERATO che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili, e che il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 14 comma 23 del D. L. 201/2011, che prevede infatti, analogamente a quanto previsto per la TIA, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

RITENUTO di dover quindi approvare il Piano Finanziario, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal 1 gennaio;

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

Visto l'allegato parere favorevole del Revisore dei conti, acquisito al Protocollo Generale in data;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economica finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) 9 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174

Con votazione unanime;

DELIBERA

di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Montepaone a partire dal 1 gennaio 2013, del Tributo Comune sui Rifiuti e Servizi (TARES).

di demandare al responsabile del Servizio competente tutti gli adempimenti futuri scaturenti dal presente deliberato.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo on – line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 2/10/2013 al 17/10/2013</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO</p> <p>L'Addetto alla Pubblicazione</p>	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva /___/ il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p> <p>/___/ il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO</p>
--	---

.

COMUNE di Montepaone

Provincia di Catanzaro

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. N. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chiunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi. Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma I del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU. Il Piano Finanziario, pertanto, deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. N. 158/1999. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità di rifiuti conferiti. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montepaone, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei territori dei comuni di Montepaone, mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare "porta a porta" con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella residuale non riciclabile, e conferimento ad impianti autorizzati di proprietà, convenzionati o indicati dall'Ufficio del Commissario Regionale preposto, di recupero/trattamento/smaltimento;
2. Raccolta differenziata mediante sistema di raccolta domiciliare dei materiali a valorizzazione specifica, quali carta, cartone, plastica, vetro, lattine in alluminio e banda stagnata e imballaggi metallici prodotti nei territori dei comuni di Montepaone, escluso l'onere e/o ricavo del recupero/trattamento e/o smaltimento in impianto autorizzato di proprietà o convenzionato.
3. Raccolta domiciliare, trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, (compresi quelli classificati pericolosi) e RAEE, provenienti dalle utenze domestiche nei territori dei comuni di Montepaone, escluso l'onere e/o ricavo del recupero/trattamento e/o smaltimento in impianto autorizzato di proprietà o convenzionato.
4. Raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento a impianto di recupero autorizzato di proprietà o convenzionato, di imballaggi cellulosici, lignei, plastici e metallici provenienti dalle utenze commerciali e artigianali dei Comuni di Montepaone, escluso l'onere e/o ricavo del recupero.
5. Raccolta dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

6. Rimozione e smaltimento di carogne di animali rinvenute sulle strade, nelle piazze e nelle aree pubbliche del territorio comunale.
7. Raccolta, trasporto e smaltimento di pile scariche e medicinali inutilizzati
8. Raccolta dei rifiuti provenienti dal mercato settimanale e pulizia delle aree interessate
9. Fornitura e distribuzione alle utenze di sacchi e contenitori per le varie raccolte.
10. Realizzazione del centro di raccolta intercomunale presso l'area dell'ex depuratore di Montepaone
11. Gestione del centro di raccolta e trasporto delle varie frazioni di rifiuti dallo stesso provenienti.
12. Spazzamento strade ed aree pubbliche compreso lo svuotamento dei cestini portarifiuti
13. Falciatura e Pulizia aree verde di proprietà comunale.
14. Esecuzione di altri servizi a richiesta
15. Campagne di informazione e sensibilizzazione dell'utenza

4. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Montepaone nel 2012, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA

DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA Tonnellate/Anno)
Rifiuti urbani non differenziati misti	2.816,00

RACCOLTA DIFFERENZIATA

DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/anno)
Carta e cartone	68,080
Vetro	
Plastica	
Rifiuti ingombranti	91,760
Imballaggi in carta e cartone	
Imballaggi in plastica	8,200
Multimateriali	
Altri rifiuti urbani non pericolosi	

5. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi per quanto riguarda la raccolta ed il trasporto. Il Nuovo appalto di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati ed ingombranti è in fase di gara.

Tutti i mezzi (caricatore rifiuti da piazzale, compattore R.S.U. con alza vuota cassonetti , lavacassonetti, gru caricatrice, semirimorchio, trattore stradale con ralla ecc...) sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio .

Il personale, non è personale dipendente del Comune, ma dell'impresa che gestisce la raccolta ed il trasporto.

6. Consuntivi di gestione e scostamenti

Si riporta di seguito il costo dello smaltimento rifiuti degli ultimi tre anni:

Anno	Costo smaltimento rifiuti
2010	240.625
2011	256.354
2012	220.000

La percentuale della raccolta differenziata, pur con qualche oscillazione non significativa, si è comunque mantenuta stabile negli ultimi tre anni.

C. aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L.214/2011. Pertanto, in questa parte si provvede ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES:

di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è quella naturalmente utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

l) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)

In tali costi sono compresi:

a) Costi di spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato dal bilancio consuntivo dell'Ente e riguarda il costo del personale impiegato decurtato delle quote di costo rilevato rispettivamente alla voce CGC

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CTS

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti (costi per materie di consumo e merci, costi per servizi e costi del personale) decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice, rilevato rispettivamente alla voce CGG e dai costi d'uso del capitale CK comunicati dalla ditta appaltatrice;

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati

d) Altri Costi = AC

Costi per pubblicazione gara, costi per godimento beni terzi, spese postali, oneri diversi

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata (costi per materie di consumo e merci, costi per servizi e costi del personale) decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice , rilevato rispettivamente alla voce CGG, l'importo è stato ricavato dal MUD per l'anno 2012;

II); Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

quota parte del costo del personale del Settore Tributi addetto all'emissione degli avvisi di accertamento , dei solleciti mancato pagamento ed alla notifica degli stessi atti, nonché la quota associativa corrisposta all'Unione dei Comuni del Versante Ionico;

b) Costi Generali di Gestione - CGG

Quota parte del costo del personale dell'Area Tecnica che svolge le proprie mansioni anche nel servizio ecologia, maggiorato del costo stimato del personale dell' impresa che effettua il servizio di raccolta e trasporto.

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Il fondo svalutazione crediti, pari al 5% del valore nominale dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio;

A dedurre da tali costi, va considerato:

1) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS

Si tratta della somma forfetaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo;

III)Costi d'Uso del Capitale (CK)

Il costo è stato comunicato dalla Ditta appaltatrice ;

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-1 * (1+ IPa-Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo di rifiuti (vedi part I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi part. II del punto 1)

a-1 : anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per Tanno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi part. Ili del punto 1)

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2013 deve essere pari al costo totale del 2012 aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2013 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunto nel nostro comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

DATI GENERALI	inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi no K n-1	213.128,16	2,20%	217.816,98	Costi fissi no K
CKn	83.689,80	0%	83.689,80	CKn
Costi variab n-1	381.404,21	2,20%	389.795,10	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		691.301,88	TOTALE
Totale RSU kg	2.816.000,00		-2.819,00	
Tasso inflaz. Ip	2,50%		688.482,88	
Recup. Prod. Xn	0,30%			

inflazione prevista anno 2013 (IP) 2,50
recupero produttività 2013 (X) 0,30
tot. 2,20

Costi d'uso capitale (CK) €. 83.689,80
Costo totale stimato 2013 $[a+(a*b\%)]+c$... €. 691.301,88
MUIR -€. 2.819
Totale tariffa 2013 €. 688.482,88 (TPF + TPV)

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e

quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AOCK$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicate nella seguente equivalenza:

$TPV = CRT + CTS + CRD + CTR$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2013, è riportato nella seguente tabella :

Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	46.937,00	--	
CGG-Costi generali di gestione	74.727,23	--	
CCD-Costi comuni diversi	53.337,75	--	
Totale Costi comuni	175.001,98	0,00	175.001,98

Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	37.815,00	--	
CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	143.300,10	
CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	240.000,00	
AC-Altri costi	5.000,00	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	42.815,00	383.300,10	426.115,10
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	6.495,00	
CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	0,00	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	6.495,00	6.495,00
Totale costi di gestione	217.816,98	389.795,10	607.612,08
Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	83.689,90		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazione capitali	0,00	--	
Totale costi d'uso di capitale	83.689,90	0,00	83.689,90
Quote per istituti scolastici	-2.819,00	--	
Contributi differenziata	--	0,00	
Totale Quote istituti scolastici	-2.819,00	0,00	-2.819,00
Totale Costi	298.687,88	389.795,10	688.482,98

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di euro 688.482,98

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad euro 298.687,88 , mentre quello riferito ai costi variabilità recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di euro 389.795,10.

